

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



*Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)*

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

**L'IMPATTO SOCIO-ECONOMICO DOPO LE GUERRE MONDIALI SULLA SOCIETÀ
RURALE DEL SANNIO – FATTI E PERSONAGGI**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La provincia di Benevento si estende tra i fiumi Sabato e Calore, occupa un'area collinare e montuosa pur essendo solcata da ampie pianure fluviali oggi distretti agricoli di qualità.

La posizione dei centri abitati è uno dei punti di forza della provincia di Benevento; la bellezza senza tempo di cinte murarie e tortuosi vicoli, l'architettura monumentale di palazzi nobiliari e quella più dimessa di abitazioni contadine produce effetti di grande suggestione. Inoltre, il rapporto tra i centri abitati e il paesaggio rurale circostante è sempre di armonia e integrazione. La ruralità del territorio sannita è stata per lungo tempo un elemento da combattere perché considerato sinonimo di arretratezza e povertà; recentemente essa ha riacquisito nuova linfa grazie anche alle politiche economiche comunitarie (LEADER e LEADER PLUS).

Il patrimonio storico-culturale e architettonico presente sul territorio in oggetto ha tutte le caratteristiche di *patrimonio diffuso* inoltre il nesso patrimonio culturale - società civile risulta particolarmente marcato e avvertito dalla popolazione residente nonché da quanti a vario titolo visitano il territorio. La valutazione critica dello *status quo* attraverso un censimento organico e programmato delle fonti (materiali, documentarie e visive), un'analisi integrata del patrimonio architettonico e urbanistico sono l'obiettivo del presente progetto e saranno le solide basi per future e ben più impegnative azioni di valorizzazione di un patrimonio troppo a lungo dimenticato nel rispetto di un'ottica di spendibilità di competenze/professionalità maturate dai volontari e di sostenibilità delle azioni di progetto svolte.

L'UNPLI Provinciale di Benevento ha curato l'analisi e la rielaborazione di dati, qualitativi e quantitativi, www.demo.istat.it, www.regione.campania.it, www.provincia.benevento.it, www.comuni-italiani.it sono solo alcune delle fonti utilizzate.

La definizione di contesto è stata articolata in inquadramento morfologico, demografico, economico-sociale, infrastrutture, storico, e delle attività e servizi legati al settore di intervento ossia patrimonio artistico e culturale.

Sedi di progetto: **Comitato Provinciale UNPLI di Benevento** **SEDE CAPOFILA**

- Airola
- Apice
- Apollosa
- Arpaia
- Arpaise
- Casalduni
- Castelvenere
- Ceppaloni
- Circello
- Civitella Licinio di Cusano Mutri

- Cusane di Cusano Mutri
- Dugenta
- Casali di Faicchio di Faicchio
- Foglianise
- Fragneto Monforte
- Limatola
- Montesarchio
- Montefalcone Valfortore
- Morcone
- Paduli
- Pago Veiano
- Paolisi
- Paupisi
- Pietraroja
- Pietrelcina
- Ponte
- San Giorgio la Molar
- San Marco dei Cavoti
- Sant'Agata de' Goti
- Sant'Arcangelo Trimonte
- San Marco ai Monti di Sant'Angelo a Cupolo
- San Salvatore Telesino
- Solopaca
- Comune di Melizzano

L'entroterra campano è un territorio dalle innumerevoli potenzialità, ma esso è segnato profondamente dall'agricoltura diffusa e da importanti distretti alimentari: natura, paesaggio, storia, religione, arte, mito, leggenda si fondono sinergicamente per fornire un'occasione straordinaria di crescita e sviluppo non sempre sfruttata.

Il territorio, caratterizzato da realtà insediative anche modeste, presenta una composizione morfologica piuttosto varia: predominanti le basse altitudini della collina argillosa dove è predominante la vocazione agricola con le tipiche coltivazioni di vite, olivo e ortaggi.

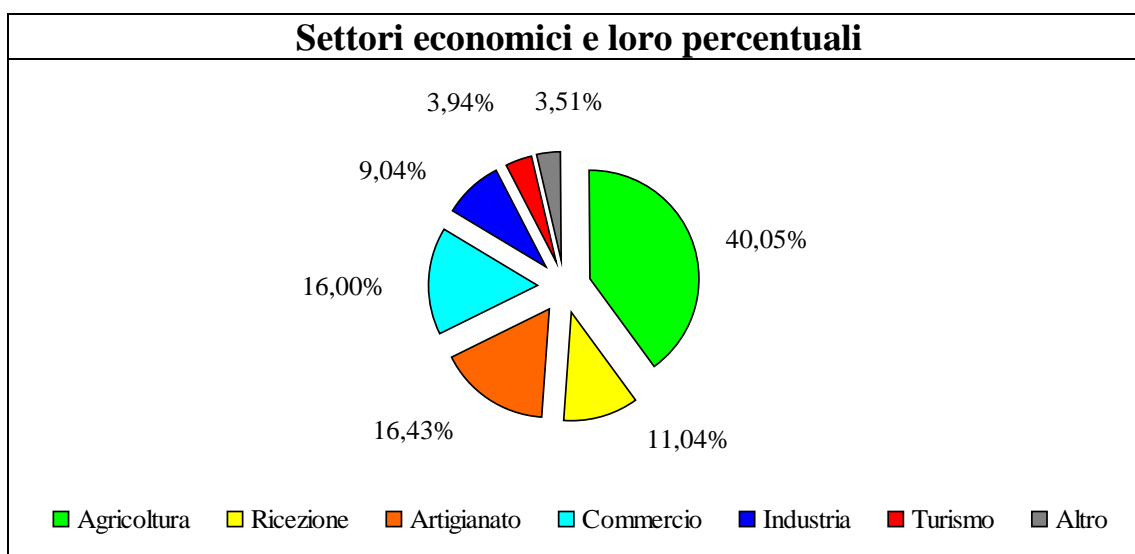
Popolazione residente: fasce d'età e loro percentuali.				
	<i>Fino a 14 anni</i>	<i>15 a 65 anni</i>	<i>Oltre 65 anni</i>	<i>ETA' MEDIA</i>
	14506	124192	23720	44
Dati %	21,9	65,1	13,0	

La popolazione residente nei comuni dell'area progetto rappresenta il 64,83 % della popolazione dell'intera provincia di Benevento per tanto i dati proposti sono uno spaccato attendibili delle dinamiche provinciali. Dai dati riportati emerge che la popolazione residente nei comuni coinvolti nel progetto è una popolazione regressiva ossia la popolazione giovane (0 - 14 anni) è minore di quella anziana con importanti ricadute sul sistema scuola e sul sistema dei servizi e dell'assistenza. Nonostante i bassi valori percentuali la popolazione residente in età scolare rappresenta il futuro di queste comunità. Esperienze quali il Servizio Civile Nazionale possono rappresentare una valida occasione di crescita, di implementazioni di buone pratiche nella gestione e nel fornire alla popolazione 0 -14 anni nuove e alternative opportunità soprattutto in un settore come quello agricolo-rurale.

Popolazione residente: popolazione 11 – 18 anni		
Fasce	11 – 13	14 – 18
Dati	3517	6174
Dati %	1,87	3,34

Economia

Nel territorio oggetto del presente progetto il settore agricolo è dominante con un peso pari al 40,05% . Il settore agricolo è legato alla produzione di pregiati prodotti riconosciuti con il marchio DOC e IGP tra questi vini e formaggi; valori superiori al 60% sono stati registrati per i comuni Sant'Arcangelo a Trimonte e Solopaca. Non mancano realtà dai caratteri più industriali: Sant'Agata dei Goti e San Marco dei Cavoti. Il settore della ricezione (B&B, agriturismi) è in crescita soprattutto in quei comuni interessati da forme embrionali di turismo naturale e di turismo gastronomico nonché nei comuni con una consolidata produzione agroalimentare di pregio.



Servizi al cittadino – cittadinanza attiva

Il territorio interessato dal presente progetto di Servizio Civile presenta una copertura quasi totale in merito ai servizi di socio-assistenziali. I valori numerici delle principali strutture ricreative e di sostegno ai giovani; il grado di copertura dei servizi rilevati sul territorio di interesse è molto ampio. La presenza delle associazioni che valorizzano la cultura e le tradizioni locali è pari al 25,71%; poco significativa è la presenza di associazioni rivolte ai giovani (3,81%).

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore
Biblioteca	102	Pro Loco, comuni, scuole (IC,ISI e università), associazioni, enti religiosi
Assistenza fasce deboli	52	comuni, associazioni
Sportello Informagiovani	30	comuni
Sportello turistico- culturale	69	Pro Loco, comuni
C.A.F.	40	Sigle sindacali
Associazioni giovanili	81	Associazioni

Risorse culturali e paesaggistiche di notevole pregio.

Le Pro Loco coinvolte aderenti al progetto custodiscono l'armatura culturale del territorio di riferimento. Il patrimonio architettonico e artistico a disposizione del territorio si presenta molto vario tanto da abbracciare un lasso di tempo molto ampio (dall'antichità, sannita e romana, alle armoniose costruzioni Settecentesche), e forme più diverse (dalle chiese rupestri alle grandi abbazie medievali; dalle torri di difesa agli ampi e luminosi palazzi nobiliari). La presenza di tali testimonianze è equamente distribuito sull'intero territorio anche se il capoluogo conserva beni di rilevanza internazionale.

Di particolare rilevanza archeologica sono i comuni di Arpaia, Circello con i resti della città di Bebio, Montesarchio e San Salvatore Telesino con i resti della città di Telesia.

I comuni di Montesarchio, Casalduni, Fragneto Monforte, San Marco dei Cavoti, e Faicchio custodiscono imponenti castelli tra i meglio conservati della provincia;

I comuni di Ponte e San Salvatore custodiscono rispettivamente l'Abbazia di Santa Anastasia del VIII-X secolo e del SS Salvatore del X secolo, anche questi monumenti sono in un buono stato di conservazione ma poco valorizzati e conosciuti oltre i confini comunali.

Più complessa si presenta la descrizione del patrimonio paesaggistico-ambientale in quanto non suscettibile alla mera enumerazione quantitativa. Al progetto di SCN aderiscono comuni di tre diversi parchi naturali:

- Parco Regionale del Matese: Faicchio, Cusano Mutri e Pietraroja
- Parco Regionale del Taburno - Camposauro: Montesarchio, Sant'Agata dei Goti, Foglianise e Solopaca
- Parco Regionale del Partenio: Arpaia e Paolisi

La principale forma di fruizione del patrimonio è legata alle visite guidate organizzate dai volontari delle Pro Loco in occasione delle varie manifestazioni. Dalla rilevazioni effettuate dai volontari del Servizio Civile

I beni paesaggistici registrano una percentuale di fruizione totale pari al 53% (incidono in tale valore la presenza delle aree di riserva integrale dei Parchi e delle aree SIC e ZPS); per i beni culturali, mobili e immobili, la percentuale scende al 47%. È importante sottolineare, inoltre, che tale valore risente positivamente della presenza sul territorio di musei di interesse regionale

- il PaleoLab di Pietraroja,
- il Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari di Fragneto Monforte,
- il Museo Enogastronomico di Solopaca,
- il Museo Diocesano di San'Agata dei Goti,
- il Museo Civico di Montesarchio,
- l'Antiquarium di San Salvatore Telesino
- i musei di Benevento aderenti al circuito regionale e nazionale.

Manifestazioni, eventi e tradizione

Nel territorio in esame predominano le manifestazioni estive. Un brusco calo delle manifestazioni si registra nel periodo autunnale ed invernale. In quasi tutti i comuni le manifestazioni autunnali sono legate alla promozione e/o degustazione di vino; mentre quelle invernali sono legate alla festività del Santo Natale.

Le manifestazioni attivate sul territorio possono essere raggruppate nelle seguenti categorie: ambiente, arte, folklore, gastronomia e feste religiose. Di tali manifestazioni alcune, per costanza temporale, specificità e valore antropologico hanno un forte valore attrattivo:

- *Festa del Grano* di Foglianise (allestimento e sfilata di carri allegorici creati intrecciando steli di grano);
- *Mostra bovina di razza Marchigiana e Natale a' la terra* di San Giorgio la Molara;
- *Torneo di Pallastrella* di Casalduni (una gara a squadre nel lancio di una palla di ferro di 3 kg.);
- *Sagra del Carciofo* di Pietrelcina (sagra);
- *Festa dell'Uva* di Solopaca (allestimento e sfilata di carri allegorici creati con chicchi d'uva).

Nonostante il ricco e variegato patrimonio ambientale e paesaggistico solo pochi comuni propongono manifestazioni incentrate sulla valorizzazione e la riscoperta dei beni ambientali: Arpaia, Ceppaloni, Ponte, San Giorgio la Molara e Sant'Angelo a Cupolo.

Delle manifestazioni censite dai volontari di Servizio Civile, il 96,3% hanno valenza comunale e solo sporadicamente coinvolgono i turisti presenti in loco. Trascurabili sono le percentuali riferite alle manifestazioni di valenza provinciale, regionale e nazionale.

Non esistono nei comuni coinvolti nel progetto attività, azioni e progetti che perseguono obiettivi inerenti la riscoperta dei centri storici e lo sviluppo urbanistico dei comuni, sia perché la materia è molto particolare e complessa, sia perché mancano studi che abbiano evidenziato l'importanza

stoica, architettonica e culturale delle trasformazioni insediative, urbane e non nel Sannio durante il XIX e XX secolo, che si collegano sia alle identità socioculturali e alle tradizioni locali, che a momenti storici di grande impatto, come le ricostruzioni post belliche e post sismiche.

Le Pro Loco sono consapevoli della non omogenea conoscenza del territorio da parte della popolazione residente e non residente, delle potenzialità e della copertura documentaria frammentaria e lacunaria inerenti FATTI e PERSONAGGI inerenti la società rurale. Esse lavoreranno in sinergia con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio per l'innescare di processi di crescita, civile e sociale, in grado di coinvolgere a cascata anche i settori economici del territorio, dall'artigianato ai servizi.

Il presente progetto legge le debolezze come opportunità da cogliere grazie alla volontà e allo spirito di iniziativa dei volontari di servizio civile. Una maggiore conoscenza delle potenzialità del territorio risulta l'elemento essenziale per qualsiasi forma di promozione consapevole e duratura dell'immagine di un territorio, delle attività che lo riguardano, delle sue risorse e delle sue caratteristiche. Acquisire coscienza della potenzialità del patrimonio culturale è la *conditio sine qua non* per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo pensato in un'ottica di valorizzazione e sviluppo integrato. Le Pro Loco, coinvolte nel presente progetto, attraverso l'impegno lodevole di volontari e soci hanno condotto una campagna di indagine, attraverso il sistema delle interviste dirette, con il lo scopo di delineare il grado di conoscenza delle potenzialità territoriali da parte della popolazione residente. I risultati dell'indagine, in linea con altri studi, sono riportati nella tavola seguente.

Destinatari

Il territorio verrà studiato attraverso approfondimenti e azioni misurabili sulle tradizioni, fatti e personaggi di cui il territorio rischia di perdere memoria con particolare attenzione alle modifiche registrate dalla società rurale all'indomani della Prima e Seconda guerra mondiale. Vista la complessità per ciascun comune verrà individuato un elemento architettonico, artistico o comunque sentito come elemento qualificativo in modo da guidare il lavoro dei volontari:

COMUNE	DESTINATARIO
- Ponte	l'Abbazia di Santa Anastasia
- Airola, Chiesa dell'Addolorata	Castello
- Sant'Arcangelo a Trimonte,	mura longobarde
- Arpaia	castello, mulino ad acqua
- Montesarchio	
- Castelvevone Torri Medioevali	
- Casalduni, Castello Ducale	
- Civitella Licinio di Cusano M.	l'architettura
- Cusano Mutri	rurale e nobiliare
- Dugenta Castello	
Normanno	
- Fragneto Monforte Palazzo dei Duchi di	
Montalto	
- Sant'Agata dei Goti Cattedrale dell'Assunta e i	
palazzi seicenteschi	

- Faicchio
- Foglianise
- Circello
- Castelpagano
- San'Angelo a Cupolo
- San Salvatore Telesino

**le grotte destinate
al culto michaelico
dei Longobardi
le vie dell'esercito
angioino.
resti della città di
Bebio
colonna della
Gogna
chiesa longobarda
Telesia, Abbazia
del SS Salvatore**

Particolare attenzione sarà volta alle tradizioni locali e non si trascureranno le ricerche sulle storie e le leggende e soprattutto sui personaggi attori delle vicende storiche e storiografiche nel corso degli anni.

Per tali motivi **saranno destinatari dell'intervento anche gli archivi dei comuni e delle parrocchie, le biblioteche da cui si raccoglieranno dati, documenti** etc.e gli anziani quali "memoria storica" che saranno oggetto di interviste ai quali si richiederanno anche foto, ricordi etc.

Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà rilevabile attraverso il riscontro positivo dei beneficiari, indiretti e indiretti, del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dalla popolazione, dagli Enti e da tutti coloro che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile. Tutta la comunità territoriale potrà beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per l'accresciuta conoscenza delle potenzialità del territorio, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno per i giovani e le agenzie formative pubbliche.

In modo particolare il presente progetto individua come **beneficiari diretti** delle azioni progettuali le scuole nella loro veste di rappresentanti dello Stato sul territorio. Inoltre le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Competenze** motiva l'insegnamento della storia con le seguenti parole *"la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.*

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e

il senso della storia”

Per tanto le Istituzioni scolastiche, soprattutto quelle del Primo Ciclo, sono chiamate ad aggiornare le competenze dei docenti in merito alla storia locale e ad individuare nuove strategie didattiche e nuove attività laboratoriali. Le Istituzioni possono beneficiare delle azioni e dei risultati delle ricerche portate avanti dai volontari di Servizio Civile.

In tale fascia di beneficiari saranno considerati anche:

- **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell’area e le comunità parrocchiali- per i beni di loro proprietà o gestione, etc)**
- **tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni)** che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- Soprintendenze, scuole associazioni socio-culturali che sono anche in partnerariato

Beneficiari indiretti saranno, poi,

- tutta la **comunità territoriale** a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.
- Le associazioni culturali e sociali,

Giova specificare, a tale proposito, l’importanza che potrebbero assumere le iniziative sociali e sportive dilettantistiche rivolte ai giovani e ai disagiati per coinvolgerli in ricerche, visite, incontri etc. con i volontari che, a loro volta, diventano tutor e gestori di un processo di arricchimento altrimenti improponibile.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l’aiuto dei formatori e egli esperti forniti anche dai partner della comunicazione, (**TG News, Contrada Service, HUBCOM, Prolocando etc**) predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti

7) Obiettivi del progetto:

L’UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant’è che lo slogan “Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita” è stato adeguato con “ Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell’Ente”.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore “Patrimonio Artistico e Culturale”, in particolar modo la valorizzazione di storie e culture locali. La scelta si inserisce nell’azione pluriennale di tutela e di valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali che le Pro

Loco portano avanti per amore verso la propria terra. Le azioni progettuali esplicitano il senso di appartenenza ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte. In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Obiettivo Generale: contrastare la perdita di identità locale investendo nel recupero, valorizzazione e promozione delle testimonianze urbanistiche ma anche di usanze e costumi anche della più recente storia contadina, sottolineando le relazioni, i nessi di causa/effetto con la situazione attuale.

Obiettivo progettuale: riscoprire il patrimonio archeologico disseminato nel territorio di riferimento attraverso la valutazione **dei centri storici** (ovvero centri urbani), **del censimento e della catalogazione** di Masserie, Casolari e loro strutture (Frantoi, Cantine, granai etc) ma anche antichi tracciati viari (mulattiere etc) evidenziando gli elementi di incontro e di scontro tra i comuni e tra i comuni coinvolti nel progetto e il territorio provinciale e regionale. **TRADIZIONI DEI SINGOLI PAESI, ANTICHI USI E COSTUMI, MULINI, BOTTEGHE, FRANTOI, PONTI E FONTANE**, diventeranno i tasselli di un mosaico di ricomporre..

Su tale obiettivo le pro loco afferenti al progetto dovranno misurarsi e assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **COMITATO PROVINCIALE UNPLI DI BENEVENTO**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Con l'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo con azioni informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri, ecc, con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (Mercogliano news, Hubcom project, Prolocando etc).

Il progetto intende

- Continuare, attraverso il Servizio Civile, un lavoro intrapreso già da diversi anni per la promozione e la riscoperta del territorio, fonte di ricchezza, onde far fronte anche allo spopolamento.
- L'intento che ci si pone è quello di promuovere e far conoscere la realtà del territorio tanto tra i suoi abitanti quanto oltre i suoi confini, nonché realizzare attività di progettazione e programmazione di eventi con il coinvolgimento delle strutture pubbliche e private presenti sul territorio.
- Riscoprire e valorizzare i sentieri e le strade che percorrono il nostro territorio, evidenziandone la valenza storico-culturale in una prospettiva di rivalutazione e procrastinata memoria.
- Concretizzare un intervento di riscoperta e conservazione dei tragitti che hanno contribuito

allo sviluppo ed all'evoluzione delle nostre aree territoriali, mediante la raccolta sistematica di informazioni su reperti e siti

Vincoli: L'obiettivo progettuale raggiungibile nel corso dei 12 mesi non esaurisce l'azione e gli effetti non si concretizzano nella realizzazione del report finale ad opera dei volontari. Il progetto potrà dirsi concluso con successo se riuscirà a fornire conoscenze e competenze per azioni di sistema tra enti – pro loco – partner di progetto. E' chiaro che in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti di un comune acquisiscano la piena coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutte le bellezze storiche, artistiche ed ambientali presenti. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto.

Il coinvolgimento, ormai consolidato, di privati cittadini e appassionati di storia e cultura locale, consentirà un più che facile accesso al materiale documentario e al patrimonio archeologico.

La consapevolezza delle potenzialità del territorio, sia da parte dei residenti che dei visitatori, è il fattore di base per la definizione di strategie di sviluppo, fondate sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Le azioni previste mirano a favorire una forte presa di coscienza del valore del patrimonio locale da parte dei residenti, per stimolare e/o recuperare il rapporto identitario della collettività con i luoghi, al fine di costruire e comunicare ai visitatori un'offerta culturale con una forte valenza territoriale.

Ecco perché, in seguito, alle rilevazioni che si effettueranno di volta in volta durante le iniziative che saranno realizzate dalle pro loco nella seconda parte dell'anno di progetto di servizio civile, daranno la possibilità di misurare l'andamento della risposta presso i fruitori dell'offerta culturale che, confrontata con il dato di partenza dovrebbe tendere al risultato prospettato nel seguente grafico.

Come accennato in premessa (box 6), la catalogazione dei "beni" presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale-socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di ricerca, catalogazione e di esatta visione dell'esistente si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.

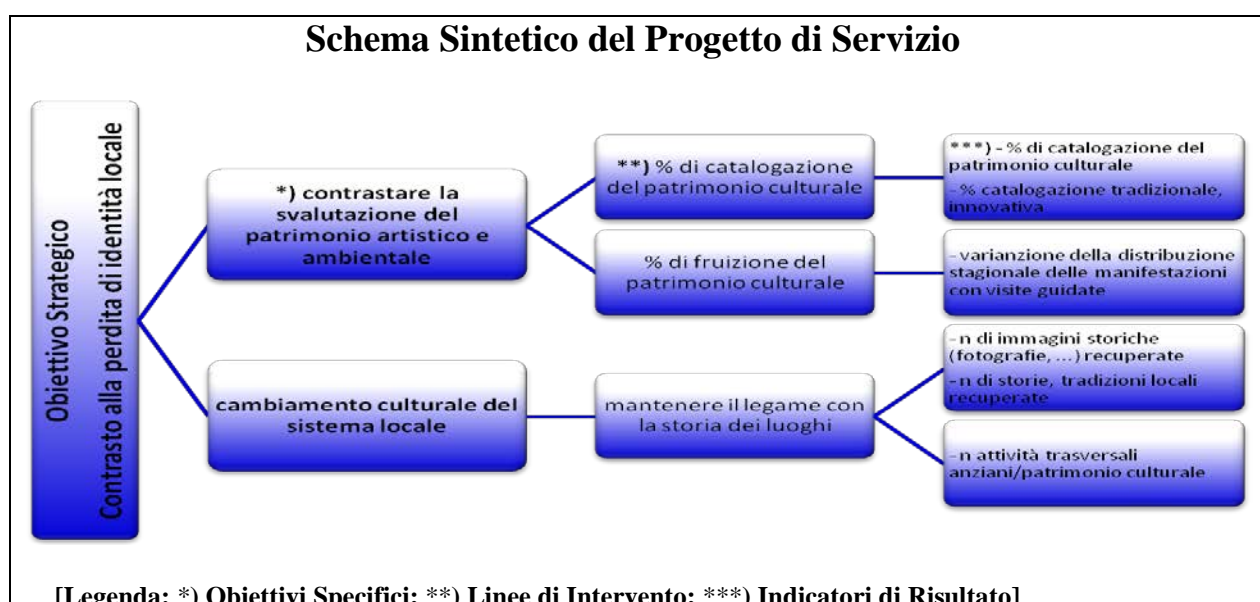
Nel corso di precedenti progetti è stata già fatta un'attività del genere, con risultati più che soddisfacenti. I dati acquisiti sulla catalogazione, pubblicati sia attraverso l'elaborazione del progetto finale ma anche attraverso l'aggiornamento telematico dei siti internet, ci fanno capire il contributo indispensabile dei giovani volontari in servizio. Di seguito si riporta la tabella con cui si evidenziano gli indicatori di partenza e l'obiettivo che ci prefissiamo di raggiungere.

Come detto precedentemente, l'attività di promozione non è stata misurata in quanto non vi sono elementi quantizzabili in Partenza. Si cercherà di puntare più sulla qualità del prodotto che non sulla quantità dello stesso (al limite una sola guida per paese in cui viene dato ampio spazio sulle risorse culturali ed ambientali presenti).

Il raggiungimento dell'obiettivo generale avverrà tramite la cooperazione delle Pro Loco con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, il contributo dei partner individuati e, soprattutto, tramite l'apporto dei volontari servizio civile. Le Pro Loco afferenti al progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, il **Comitato Provinciale UNPLI di Benevento**, unico interlocutore presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto. L'obiettivo generale, di indirizzo metodologico e riferito al territorio nel suo complesso, è suddiviso in obiettivi specifici che pongono delle limitazioni all'attività dei destinatari del progetto a specifiche azioni, descritte puntualmente nel box 8, mediante le quali si mira a valorizzare i punti di forza e a contrastare i punti di debolezza. Gli obiettivi specifici, formulati in un'ottica di coerenza con la descrizione dello stato di fatto, ossia dello *status quo* del territorio di riferimento, ricadono in quella che, nella più accreditata letteratura di settore, è definita *strategia di conoscenza*, ovvero l'insieme di politiche, metodologie e strumenti utilizzati per determinare una conoscenza, del patrimonio e delle sue potenzialità inesprese, in grado di osservare e cogliere le relazioni tra beni e popolazione residente e tra beni e popolazione non residente. Per tanto gli obiettivi specifici selezionati sono così sintetizzabili:

- **rafforzamento dell'identità locale ed incremento delle manifestazioni ad elevato impatto culturale appartenenti alla tipologia *ambiente ed arte e costume*;**
- **incremento dei servizi culturali.**

La seguente tabella schematizza gli obiettivi del presente progetto di servizio civile, li specifica e li contestualizza individuando indicatori dalla cui lettura e comparazione è facilmente comprensibile cosa si vuole realizzare con il progetto stesso.



Il valore dell'incremento, che mediamente oscilla dal 10% al 14%, sebbene relativamente elevato, è tuttavia giustificato e motivato dall'essere il presente progetto la FASE 2 di un'azione programmatica già avviata con la precedente FASE. I dati attesi saranno dunque il risultato del lavoro di volontari impegnati per due anni al loro conseguimento.

Le variazioni più consistenti sono determinate dalla presenza concomitante, in determinati comuni, di specificità secondarie e/o di elementi che, pur se non entrati direttamente nel conteggio delle percentuali, facilitano il conseguimento dell'obiettivo.

Risultati Attesi

L'intervento proposto recepisce le istanze di miglioramento delle popolazioni locali, le esigenze di sviluppo sostenibile e duraturo, le esigenze di una maggior consapevolezza delle potenzialità del territorio soprattutto da parte delle nuove generazioni. I risultati attesi sono pertanto estremamente importanti e strategici e rappresentavano una valutazione *ex post* di quel **cambiamento culturale del sistema locale** a cui si faceva riferimento nell'Analisi SWOT.

Progetto di Servizio Civile Nazionale	Risultati Attesi
	Gestione integrata delle informazioni inerenti il patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale
	Recupero di storie, tradizioni, usi e costumi del patrimonio locale
	Diffusione del senso di appartenenza e dello spirito di gruppo nella popolazione residente e in particolare modo nella fascia giovanile
	Maggiore Conoscenza del patrimonio storico-culturale e delle sue manifestazioni

Gli obiettivi del presente progetto e i rispettivi strumenti di misurazione dei risultati dipendono molto, per il loro conseguimento e la loro elaborazione, dagli anziani, categoria socialmente svantaggiata ma memoria storica e archivio "vivente" di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine si prevedono incontri con anziani per approfondire fatti di microstoria locale. È necessario tener ben presente le difficoltà che si potrebbero incontrare e mettere a punto strategie opportune per il relativo superamento. La necessità di ricorrere alle testimonianze di anziani, che a volte non collaborano al meglio a causa di un atteggiamento diffidente o semplicemente indifferente alle tematiche proposte, e il fatto che potrebbe accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali, rappresentano due rischi nei quali ci si potrebbe imbattere. Il superamento di tali difficoltà potrebbe essere rappresentato da più approfondite e guidate ricerche di archivio o di biblioteca, grazie anche all'aiuto dei partner esperti di questo settore. Un ulteriore vincolo è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richiesta di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato. Tali vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate e nonostante l'impossibilità di quantizzare il loro valore detrattivo sul risultato finale del progetto è spesso molto significativo.

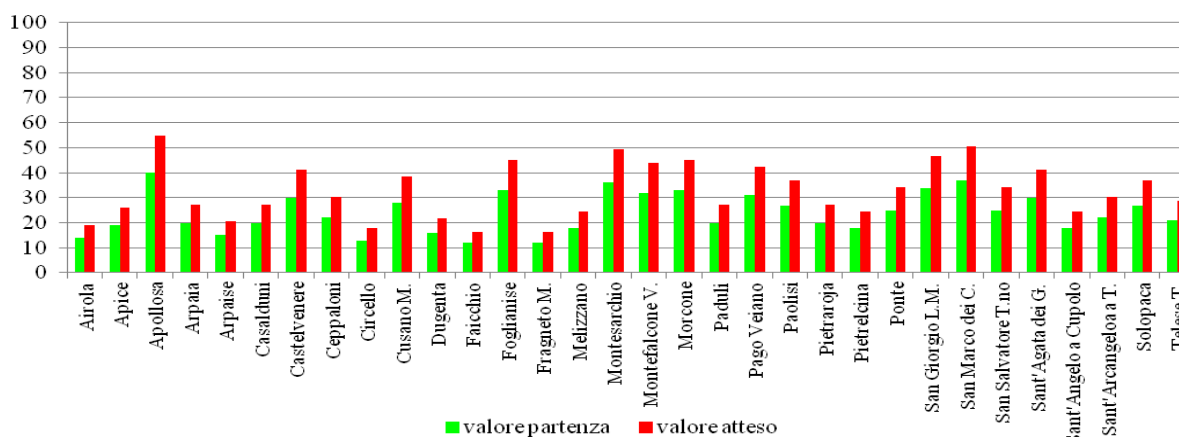
I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle

politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private.

In particolare potranno acquisire competenze in conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie; in capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

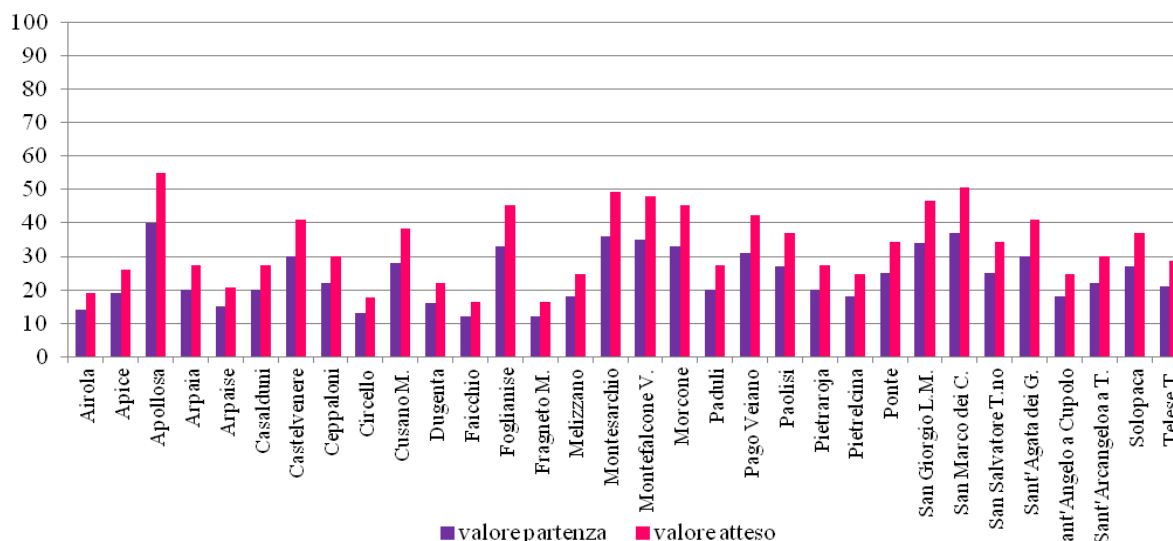
Grafico: conoscenza del territorio (**Fonte:** scuole, Scheda di rilevamento dati)



Come accennato in premessa, la catalogazione dei “beni” presenti in un territorio è di primaria rilevanza per migliorare la tutela del patrimonio, sia al fine di preservarlo da ogni tipo di rischio di perdita o deterioramento, sia per una documentata conoscenza e fruibilità; conoscenza e fruibilità che, collegate ad una adeguata azione promozionale, concorrono alla crescita culturale e socio-economica del territorio stesso. A questo lavoro di catalogazione e di esatta visione dell'esistente si collega un lavoro di promozione attraverso la pubblicazione di apposite guide, depliant in forma cartacea, informatica e telematica.

Nel corso di precedenti progetti è stata già fatta un'attività del genere, con risultati più che soddisfacenti. I dati acquisiti sulla catalogazione, pubblicati sia attraverso l'elaborazione del progetto finale ma anche attraverso l'aggiornamento telematico dei siti internet, ci fanno capire il contributo indispensabile dei giovani volontari in servizio. Di seguito si riporta la tabella con cui si evidenziano gli indicatori di partenza e l'obiettivo che ci prefissiamo di raggiungere.

Grafico: copertura documentaria del patrimonio architettonico e dell'impianto urbanistico.
(**Fonte:** Soprintendenza per la Provincia di Benevento, elaborati finali SCN)



Il presente progetto individua come beneficiari i ragazzi in età scolare con particolare attenzione per la fascia d'età 9 – 14 anni ossia le ultime classi della scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola secondaria. La scelta è motivata anche dal **Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle Competenze** e dalle innovazioni inerenti le modalità didattiche e laboratoriali.

Importante indicatori saranno

- numero di incontri tematici nell'anno scolastico;
- numero di proposte laboratoriali presentate alle istituzioni scolastiche nell'anno scolastico;
- numero di uscite didattiche sul territorio locale organizzate dalle istituzioni scolastiche nell'anno scolastico in collaborazione con la Pro Loco.

L'incremento degli indicatori sono pari al 1,5 % ca che si traduce in un aumento di 12/17 unità. La presenza di numerosi vincoli, le difficoltà di accedere al materiale documentario e le difficoltà di comunicazione con gli Enti della PA determinano un miglioramento sensibile anche se non marcatamente significativo. I volontari del SCN saranno testimoni dell'inizio del cambiamento nei comuni aderenti al progetto. I volontari potranno vivere una esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private.

Ad oggi i dati pervenuti sono inconsistenti e a macchia di leopardo pertanto i valori risultano essere prossimi allo zero o al *no data*. Paradossalmente l'impossibilità di quantificare i tre indicatori selezionati conferma la loro importanza per lo sviluppo del progetto, delle sue azioni e più in generale per lo sviluppo socio-culturale del territorio di riferimento. L'incremento previsto è pari al 1,5 e/o 2%.

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie;

- Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede;
- Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale;
- Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto **L'IMPATTO SOCIO- ECONOMICO DOPO LE GUERRE MONDIALI SULLA SOCIETA' RURALE DEL SANNIO fatti e personaggi** combina l'intervento di ricerca storica e valorizzazione del patrimonio storico-culturale con la volontà di trasformare le potenzialità inesprese del territorio in occasioni concrete di crescita.

L'azione di ricerca storica sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile.

Le azioni progettuali mirano a soddisfare esigenze già evidenziate:

- consolidare la conoscenza e la presa di coscienza dei residenti, giovani in particolare, sulle risorse presenti sul proprio territorio, sul loro valore storico e culturale e, conseguentemente, sulle potenzialità economiche che queste rappresentano;
- perfezionare e completare la ricerca e la catalogazione del patrimonio storico-culturale presenti sul territorio (partendo da quelle già avviate in precedenti iniziative, anche di progetti di Servizio Civile) attraverso una collaborazione attiva con le istituzioni e le associazioni al fine di ricostruire il tessuto culturale e l'identità dei territori.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

- l'erogazione di offerte informative e formative sulla storia locale inerente il periodo storico preso in esame e sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio. La prossimità storica dell'evento non esclude la presenza di testimoni diretti che potranno essere intervistati e/o confermare le ricostruzioni proposte dai volontari
- lavoro di catalogazione e schedatura dei beni materiali e immateriali;
- attività di promozione culturale.

Ciascuna direttrice progettuale prevede attività di potenziamento dell'azione di sensibilizzazione di aumento dell'impegno culturale e socio-economico sul territorio e nei comuni di riferimento da parte di Enti, popolazione residente e giovani in età scolare.

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole, pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico, storico e culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la cultura della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- realizzazione di laboratori didattico/educativi dedicati alla storia, alle tradizioni e all'ambiente, rivolti agli studenti e ai cittadini all'interno di manifestazioni ed eventi;
- realizzazione di un convegno e/o incontro tematico.
- ampliamento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato provinciale UNPLI Benevento con le ricerche svolte.

Azioni e attività

Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggi
Pianificazione delle azioni di ricerca e realizzazione di un data base per la raccolta sistematica dei risultati ottenuti	1° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori del progetto e esperti messi in campo dai partner di progetto STRUMENTALI: Archivi storici e biblioteche – Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti di interesse e i testimoni diretti.	Planning delle attività presso la sede della Pro Loco
Ricerca presso le biblioteche, il catasto, gli	2° - 3° 4° - 5°	UMANE: OLP (S) - esperti messi a disposizione da UNPLI Campania e Benevento, dai Partner: (L) (TA).	<i>Scheduling</i> delle risultanze archivistiche sul <i>data base</i> approntato a livello

uffici comunali	mese	Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto STRUMENTALI: Archivi storici e biblioteche – Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti	generale
Ricerca presso gli archivi e le biblioteche private (professionisti locali)	6° mese	UMANE: Volontari, OLP, formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet, fotocamera digitale, autovettura	Verifica sul territorio dello stato del patrimonio storico e culturale attuando rilievi e riprese per favorire la valorizzazione e il suo utilizzo per la crescita socio economica del territorio <i>Scheduling</i> delle risultanze archivistiche sul data base approntato
Analisi e riscontri sul materiale raccolto Incontri presso la sede della Pro Loco con esperti e formatori	7° - 8° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet	Produzione di materiale da pubblicare su internet che gli Enti, i partner e altri soggetti possono utilizzare per la ricerca di fondi finalizzati alle attività di fruizione e valorizzazione Realizzazione di materiale di sintesi delle analisi svolte
Realizzazione di una pubblicazione tematica	9° - 10° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet	Diffusione del materiale prodotto
Realizzazione di una presentazione multimediale a testimonianza del percorso di ricerca svolto dai volontari	11° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet	Diffusione del materiale prodotto e
Organizzazione e realizzazione di una giornata di studio a carattere provinciale, per la presentazione del lavoro conclusivo del progetto	12° mese	UMANE: Volontari, OLP, Formatori, e esperti messi in campo dai partner di progetto. STRUMENTALI: Computer, internet, fotocamera digitale, autovettura	Planning delle attività poste in organizzazione

LEGENDA:

PA Esperto di progettazione

TA Esperto di Formazione

L Ruolo principale

Il diagramma di *Gantt* di seguito riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati , il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici, privati e partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali.												
Formazione Specifica territoriale	L'Olp di tutte le sedi di progetto, ai formatori specifici e ai partner, organizzerà un incontro conoscitivo per parlare ai giovani volontari e illustrare nello specifico la pianificazione progettuale predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
Formazione Specifica	La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto.												
Ricerca d'archivio: fase propedeutica - pianificazione	Pianificazione azioni di ricerca e realizzazione di un database per la raccolta sistematica delle informazioni inerenti il periodo storico di riferimento. Attività di potenziamento del livello di informatizzazione ad opera dei formatori specifici												
Promozione SCN	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione <i>on line</i> , sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <u>Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato</u>												
Formazione Generale <i>A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali</i> Vedi punti 30 – 32-	La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale e provinciale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate.												

33													
Ricerca d'archivio: fase propedeutica – individuazione	Individuazione a livello provinciale delle sedi di ricerca; costruzione di rete di collaborazione con queste sedi se non disponibile; fase iniziale di ricerca presso gli archivi e le biblioteche comunali e parrocchiali con attività di affiancamento ad opera degli esperti messi a disposizione dai partner di progetto												
Ricerca d'archivio: ricerca attiva	Attività di ricerca presso le biblioteche comunali e parrocchiali, il catasto e gli uffici tecnici comunali con attività di affiancamento ad opera degli esperti messi a disposizione dai partner di progetto. La ricerca mira ad individuare episodi di rilevanza storica per i comuni coinvolti in grado di spiegare le caratteristiche insediative ed urbane peculiari di ogni paese coinvolto nel presente progetto.												
MONITORAGGIO PROGETTO: A cura dell'Ufficio Servizio Civile UNPLI in collaborazione con i Comitati Regionali UNPLI	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta.												
Azioni progettuali: analisi	Analisi e riscontri sul materiale raccolto. Incontri presso la sede della Pro Loco con esperti e formatori.												
Azioni progettuali: pubblicazione	Realizzazione di una pubblicazione (la scelta del formato sarà a cura delle singole Pro Loco coinvolte e/o della sede capofila).												
Azioni progettuali: presentazione pubblica	Organizzazione e realizzazione di una giornata di studio a carattere provinciale, per la presentazione del lavoro conclusivo del progetto												

8.2. Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

- Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Addetti Segreteria Regionale – dipendenti - Perrotti Marco Solazzo Pamela, Della Pia Antonella	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Nazionale e UNPLI Campania- Servizio Civile</u>
34	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione, etc)	<u>Pro Loco:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Comitato Provinciale UNPLI di Benevento • Airola • Apollosa • Arpaia • Arpaise • Casalduni • Castelvenere • Ceppaloni • Circello • Civitella Licinio di Cusano Mutri • Cusane di Cusano Mutri • Dugenta • Casali di Faicchi – Faicchio • Fragneto Monforte • Montesarchio • Montefalcone Valfortore • Morcone • Paduli • Pago Veiano • Paolisi • Pietraroja • Pietrelcina

			<ul style="list-style-type: none"> • Ponte • San Giorgio la Molara • San Marco dei Cavoti • San Salvatore Telesino • Sant'Agata de' Goti • Sant'Angelo a Cupolo • Sant'Arcangelo Trimonte • San Marco ai Monti • Solopaca • Telese Terme • Comune di Melizzano 	
1	Responsabile regionale - volontario - Perrotti Mario	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	UNPLI REGIONALE CAMPANIA	
1	Presidente Provinciale, volontario, Lombardi Antonio	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	UNPLI PROVINCIALE DI BENEVENTO	
1	Esperto in tutoraggio dei volontari Bovi Serena Gemma	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI REGIONALE CAMPANIA	

- Presidente e storici del consorzio di promozione turistico-culturale il Cigno. Direttore dell'Archivio di Stato di Benevento, esperto di storia risorgimentale, docenti ed ex-docenti di materie letterarie nei Licei, studiosi di storia risorgimentale.

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all'UNPLI Campania, grazie alla LR 7/2005, Articolo 1, riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed

artistici di ogni località”. L’assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazie alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall’UNPLI e dalle Pro Loco della Campania. Il numero di dirigenti coinvolti saranno di due unità: dott. **Eugenio Viti** e sig.ra **Lucia Cavallaro**, il dott. **Viti**, inoltre, è membro delegato in rappresentanza **dell’Assessorato nel Comitato regionale UNPLI Campania**

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto. Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l’espletamento delle attività progettuali:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Esperti e studiosi di storia locale	Formazione ai volontari per consentire una comparazione tra due territori che hanno vissuto in modo diverso il periodo storico interessato dal progetto.	Biblioteche di Cusano Mutri, Apollosa, Apice
4	Esperti nel settore della ricerca bibliografica messi in campo dai <i>partner</i> di progetto	Supporto ai volontari di SC finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti i progetti, con ricerche sui documenti.	Ass.ne Nuova Dimensione e biblioteche di Cusano Mutri, Apollosa, Apice
2	Esperti in storia dell’arte, storia dell’architettura e storia dell’urbanistica	Supporto ai volontari per la ricerca e l’approfondimento delle tematiche afferenti al progetto, con accesso guidato ai documenti.	Studio Tecnico di P. Gallinella, ISI “Sant’Alfonso de Liguori” di Sant’Agata dei Goti,
3	Esperti in cartografia e rilevamento urbanistico e architettonico	Supporto ai volontari nel reperimento e nella lettura del materiale cartografico reperito	Comune di Melizzano, Comune di Contrada e GAL Alto Casertano

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Il progetto **L'IMPATTO SOCIO- ECONOMICO DOPO LE GUERRE MONDIALI SULLA SOCIETA' RURALE DEL SANNIO fatti e personaggi** si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”.

Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali: I Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali; essi effettuano le attività di cui al box 8.1 e presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente	<p>Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "conto corrente"), il Presidente della Pro Loco (o un suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci - Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione
Fase propedeutica e prima formazione	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizione di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle

	attività progettuali.
Fase di servizio operativo	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,; - svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l’impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con il RLEA e tutte le sedi in progetto, ad allestire eventuali mostre, esposizioni, cocli di conferenze, guide e cataloghi.

Formazione generale e formazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> - Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. - La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. - La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed - efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. - La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. - nella drammatica contingenza del sisma. - Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone - Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di: - Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; - Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali.
---	--

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	7%

2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	13%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	10%
5	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt) - Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località, - Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, - Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, - Incontri periodici con OLP, RLEA, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto - In particolare con le Università e i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi in particolare si approfondiranno: (ricerca e documentazione sui beni culturali con utilizzo di tecniche e strumenti per le università di Salerno e Napoli "Suor Orsola Benincasa", mentre per Benevento "Giustino Fortunato" il Marketing, il Diritto Costituzionale, le Leggi sull'Associazionismo e sul Volontariato saranno i punti di cooperazione). Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.	35%
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.	10%
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	5%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in

coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

Monitoraggio

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile UNPLI.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

46

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

46

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso, ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi del RLEA		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMITATO PROV. UNPLI DI BENEVENTO	APOLLOSA	VIA LAPILLUSIA 11	14093	2	LOMBARDI ANTONIO	14/08/1946	LMBNTN46M14A330G	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
2	AIROLA	AIROLA	CORSO GIACOMO MATTEOTTI 10	98112	1	RUGGIERO ETTORE	21/09/1969	RGGTTR69P21A110G	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
3	APICE	APICE	VIA DEI MATIRI	115030	1	MANSERRA ERMINIA MARIA CARMELA	16/07/1951	MSNRNM51L56E034R	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
4	APOLLOSA	APOLLOSA	PIAZZA PASQUALE SAPONARO 38	14117	2	SAVOIA LUCA	24/01/1988	SVALCU88A24A783L	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
5	CAUDIUM	ARPAIA	VIA GIACOMO LEOPARDI 15	98149	1	MARTINO LUCIO GIUSEPPE	05/06/1964	MRTLGS64R05A431P	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
6	G. PAPA	ARPAISE	VIA P.E. CAPONE	98167	1	PIGNATIELLO ANTONIO	02/03/1957	PGNNTN57C02A432M	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
7	BASELICE	BASELICE	PIAZZA UMBERTO I	115081	1	PAOLOZZA LILIANA	11/10/1973	PLZLLN73R51A696H	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
8	SANNIUM	BENEVENTO	VIA SAN PASQUALE	124108	1	PETITO GIUSEPPE	07/10/1964	PTTGPP64R07A783G	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
9	CASALDUNI	CASALDUNI	VIA ROMA 10	23673	2	D'ALOIA GINO GIUSEPPE	05/09/1971	DLAGGS71P05Z700F	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
10	CASTELVENERE	CASTELVENERE	VIA SCAVI	24094	1	MOCCIA ELVIRA	17/01/72	MCCLVR72A57L086K	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
11	CEPINO PRATA	CAUTANO	VIA SAVERIO ZARRELLI	73284	1	ZAMPELLI DONATELLA	18/11/1982	ZMPDTL82S58A783Z	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
12	CIRCELLO	CIRCELLO	C.DA PINCERE	434	1	PETRIELLA PAOLA	20/07/1986	PTRPLA86L60A783N	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
13	CIVITELLA LICINIO	CUSANO MUTRI	VIA ARIELLA 100/102	1012	1	FLORIO IMMACOLATA	12/03/1974	FLRMCL74C52A783Y	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
14	MONTESARCHIO	MONTESARCHIO	PIAZZA C. POERIO	39851	1	BUONO PASQUALINA	03/05/50	BNUPQL50C45F636E	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
15	DUGENTA	DUGENTA	VIA NAZIONALE 132	39835	2	MIRRA GERARDA	30/03/1957	MRRGRD57C70B492N	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
16	FOGLIANISE	FOGLIANISE	VIA UMBERTO I	1013	1	IANNUZZI	25/01/1979	NNZNNL79T65A783J	MAZZEO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F

			79			ANTONELLA ROSARIA			RENZO		
17	FRAGNETANA	FRAGNETO MONFORTE	VIA UMBERTO I 37	435	1	MARINO PASQUALINO	10/01/1988	MRNPQL88A10A783T	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
18	MONTEFALCONE	MONTEFALCONE	VIA FONTANA 80	98194	1	LOLLO MARIO	11/0/1980	LLLMRA80P11A783Q	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
19	MORCONE	MORCONE	VIA ROMA 1	436	1	PARCESEPE GIUSEPPINA	14/01/1674	PRCGPP47A54F839Y	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
20	PADULESE	PADULI	VIA NICOLA MARCARELLI	112785	2	D'ANIELLO VINCENZO	11/07/1975	DNLVCN75L11A783S	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
21	PAGO VEIANO	PAGO VEIANO	VIA PIANA 04	39856	1	GAGLIARDE DONATO	07/11/1959	GGLDNT59S07A783U	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
22	PAOLISI	PAOLISI	VIA CUPA SANT'ANDREA 6	7880	1	BOVE ANGELO	30/09/1981	BVONGL81P30A783A	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
23	PIETRAROJA	PIETRAROJA	PIAZZA VITTORIA 3	73301	1	BELLO LEOPOLDO MARIA	14/07/1983	BLLLLD83L14A783X	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
24	PIETRELCINA	PIETRELCINA	CORSO PADRE PIO,1	24097	2	GIRARDI AMELIA	12/02/1958	GRRMLA58B52G631H	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
25	PONTE	PONTE	VIA VENDITTI	39862	2	SIMEONE DANIELE	18/09/1949	SMNDNL49P18L219B	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
26	PAUPISI	PAUPISI	VIA MUNICIPIO	24096	1	FUSCO LUIGI	04/05/55	FSCLGU55E04G386Y	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
27	SAN GIORGIO LA MOLARA	SAN GIORGIO LA MOLARA	LARGO PURGATORIO	437	1	FACCHINO DOMENICO	02/08/1981	FCCDNC81M02A783Q	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
28	CASALI DEI COLLINARI	SAN LEUCIO DEL SANNIO	VIA RIZZI	124109	1	DE LUCIA VINCENZO	25/03/1945	DLCVCN45C25H967R	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
29	SAN MARCO AI MONTI	SANT'ANGELO A CUPOLO	PIAZZA SAN MARCO 4	438	1	BAVARO CARMINE	10/09/77	BVRMCN77P10A509V	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
30	SAN MARCO DEI CAVOTI	SAN MARCO DEI CAVOTI	LARGO ARIELLA 14	38873	1	BOSCO ROBERTA	01/05/1993	BSCRRT93E41A783G	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
31	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO	VIA PLEBISCITO 5	549	1	RAZZANO ANGELA MARIA	01/04/1965	RZZNLM65D41I145L	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
32	SANT'AGATA DEI GOTI	SANT'AGATA DEI GOTI	LARGO TORRICELLA	180	2	LUBRANO CLAUDIO	06/04/1953	LBRCLD53D06I197Q	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
33	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	VIA TAGLIAMENTO 8	550	1	TUCCI NICOLA	25/12/1966	TCCNCL66T25F557K	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
34	SOLOPACA	SOLOPACA	CORSO UMBERTO I	439	2	D'AMICO LUCIO	22/06/1954	DMCLCU54H22I809T	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F
35	COMUNE	MELIZZANO	VIA TRAVERSA DEL SANNIO	38789	3	RUGGIERO ARDUINA	23/11/1959	RGGRNR59S63F113N	MAZZEO RENZO	17/05/1979	MZZRNZ79E17A783F

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono Guide Slow, TG news, HUBcom, Prolocando)

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio

Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell’allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell’UNSC (prot. UNSC/32036/I’ del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUGFAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l’Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega) e che è stato riproposto al MIUR

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l’organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, L’UNPLI veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l’importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L’Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l’appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l’impegno dell’organizzazione per altre **sei ore**.

Le restanti **dieci ore** sono state programmate per conferenze stampa e allestimento stand per informare e distribuire materiali informativi, tre ore per incontri e dibattiti. Le restanti ore saranno utilizzate per le interviste e newsletter e informazioni on line ai partner.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovra comunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	8
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovra comunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	//////////

	territorio			
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2018	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2018 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	12
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	fotografie e dati statistici	//////////
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2018 a conclusione Progetti	//////////	//////////
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovra comunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	2
Totale ore impegnate				24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Come da Decreto del 11 Giugno 2009 prot. 21096/II/1 del Capo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI	UNPLI NAZIONALE NZ01922
----	-------------------------

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI	UNPLI NAZIONALE NZ01922
----	-------------------------

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

DIPLOMA DI MATURITÀ

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<p>Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI: UNPLI Comitato Provinciale di Benevento, Airola, Apice, Apollosa, Arpaia, Arpaia, Casalduni, Castelvenero, Ceppaloni, Circello, Cusano Mutri, Dugenta, Casali di Faicchio di Faicchio, Foglianise, Fragneto Monforte, Montesarchio, Montefalcone Valfortote, Morcone, Paduli, Pago Veiano, Paolisi, Pietraroja, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio la Molar, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata de' Goti, Sant'Arcangelo Trimonte, San Marco ai Monti di Sant'Angelo a Cupolo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Teleso Terme e Melizzano prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.</p>			
ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONLE (**)	TOTALE (a)

Pro Loco	€1.500,00	€1.000,00	€2.500,00
-----------------	------------------	------------------	------------------

ATTUALE

Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
34	€2.500,00	€85.000,00

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

RISORSE FINANZIARIE: per punto:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Allegato 1.**SCN – UNPLI - MOD.1****ANNO:** _____**REGIONE:** _____**PROVINCIA:** _____**Titolo del progetto:** _____**Codice progetto** _____**Sede accreditata:** _____**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

	Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
F					
S					
F					
S					
F					
S					
F					
S					

F: finanziarie**S: strumentali****Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni****Accorgimenti adottati**

--	--

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (coopromotori e/o partner):

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione e

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :
borati etc .

PARTNER REGIONALI

UNIVERSITA'

- Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento ,

Via Raffaele Delcogliano 12 82100 – Benevento , C.F. 92039050643

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle

ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio .

I volontari di Servizio Civile potranno usufruire della riduzione dell'importo delle tasse universitarie annuali del 20% rispetto a quelle in vigore per l'iscrizione ai corsi universitari da effettuarsi nei modi previsti. E' riconosciuto, inoltre, per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento a e ai Master "FdR" il 10% di sconto sull'importo ordinario

- Università di Salerno , Dipartimento Beni Culturali- Via Ponte don Melillo 84084 – Fisciano Salerno, C.F. 80018670655

L' **UNIVERSITA'**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durate le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Il Dipartimento inoltre renderà disponibili le proprie attrezzature, previa autorizzazione del responsabile scientifico del laboratorio di archeologia, ai soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e approfondimento. Il personale tecnico, docente e ricercatore potrà essere coinvolto in attività formative dirette a sostenere programmi educativi che abbiano ad oggetto le tematiche connesse alla valorizzazione delle risorse territoriali nelle aree definite dal progetto.

L'**UNIVERSITA'** si impegna , inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto in particolare la mappatura dei beni culturali e dei siti archeologici indicati nei suddetti progetti.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la catalogazione dei beni archeologici mobili (**SCHEDA RA- TMA**) ed immobili (**SCHEDA MA-CA**) e relative informative e documentazioni su modalità/regole di compilazione

Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree archeologiche interessate si assicura la disponibilità a fornire docenti ed esperti per studiare e raccogliere dati sugli scavi archeologici di Velia e l'antiquarium della villa romana Marittima a Minori(SA), e anche partecipare attivamente alle operazioni di scavo che si andranno a programmare, ovviamente sotto la supervisione e la guida degli esperti e dei docenti dell'Università. Sarà insegnato loro anche l'uso di strumenti e tecnologie avanzate per l'individuazione di tali beni allorquando non visibili (**GeoradarGPR- Ground Penetrating Radar, ERS- ElectricalResistanceSurvey** etc.).

STRALCIO PROGETTO IN COLLABORAZIONE

“



THE ANCIENT APPIA LANDSCAPES

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Cattedra di Metodologia delle Ricerca Archeologica e Archeologia dei Paesaggi

Soprintendenza Archeologia della Campania

Ufficio Scavo di Benevento

Il Progetto

Ancient Appia Landscapes scaturisce dalla volontà di affrontare in modo organico la ricostruzione topografica del tracciato dell'Appia attraverso un più ampio progetto di ricostruzione dei paesaggi antichi. Esso si pone l'esigenza di verificare sul terreno i segni, le tracce archeologiche che hanno prodotto la serie di ipotesi e ricostruzioni, andando a ricomporre non solo il tracciato della strada, ma anche un contesto più vasto, dove possano essere messe in valore le dinamiche insediative antiche nel loro complesso e non il singolo monumento o tratto viario.

Il progetto ufficialmente ha inizio nel 2011 a seguito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza Archeologia della Campania e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

dell'Università degli Studi di Salerno (Prof. Alfonso Santoriello). Il territorio preso in esame abbraccia un'ampia estensione del comprensorio beneventano definito a nord dal percorso del fiume Calore, a sud dalla Strada Statale n. 7 Appia e a sud-est dal confine con la provincia di Avellino.

Nonostante la Via Appia sia spesso citata in letteratura greca e romana e l'importanza rivestita dalla stessa nel sistema di comunicazione dell'Italia meridionale, le fonti antiche risultano essere piuttosto imprecise in merito al tratto oggetto di ricerca, che da Benevento conduceva verso la Puglia. In particolar modo, appare del tutto trascurato il percorso collocato tra Beneventum e il Ponte Rotto (o Ponte Appiano) sul Calore (lì dove sarebbe collocata la c.d. Statio ad Calorem). Uno dei principali problemi è l'assenza di indagini archeologiche sistematiche. Le uniche ipotesi ricostruttive di un eventuale percorso si fanno risalire, infatti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del secolo successivo e si basano su rinvenimenti spesso caratterizzati da una decontestualizzazione del dato archeologico e di una sostanziale assenza metodologica. L'attenzione degli studiosi locali si è principalmente focalizzata su delle macro evidenze presenti nel territorio, quali frammenti di iscrizioni o cippi miliari.

Tra le ipotesi concernenti il tracciato dell'Appia è opportuno ricordare quelle di Almerico Meomartini, che dapprima immagina il passaggio dell'antica strada attraverso la Contrada Cancelleria e successivamente sostiene che essa passasse attraverso la località Santa Cumana, basandosi su evidenze archeologiche ormai del tutto scomparse. In tempi recenti, il Quilici riprende quest'ultima teoria, sostenendone la validità.

Partendo da queste basi conoscitive il progetto di ricerca si pone in modo completamente innovativo rispetto agli studi intrapresi finora. La ricerca, fondando i suoi principi metodologici nell'Archeologia dei Paesaggi, disciplina che considera diversi metodi e strumenti d'indagine (analisi paleobotaniche, ricognizioni di superficie, lettura aerofotografica, indagini geomorfologiche, ecc.), ha previsto una prima fase dedicata allo studio della documentazione di archivio (recupero dei dati archeologici editi in bibliografia specialistica e dei documenti di archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia della Campania), supportata dalle analisi delle foto storiche (Voli base I.G.M. 1954-1955) e dalle analisi geomorfologiche subregionali e di dettaglio.

I risultati già raggiunti

2011-2012: indagine sul campo caratterizzata da *survey* di carattere sistematico per siti particolari e tematici. I *survey* per siti particolari hanno previsto il recupero delle informazioni a carattere archeologico monumentale e puntuale presenti nel territorio ad est di Benevento, le ricognizioni sistematiche hanno previsto la realizzazione di transetti di indagine basati sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Seconda Fase (2013-2015)

2013-2014: indagine a partire da una delle ipotesi di ricostruzione del tracciato viario proposta agli inizi del '900 dal Meomartini. Le indagini a carattere intensivo hanno interessato una porzione di territorio scelto con campionatura ragionata e hanno previsto la suddivisione dell'area in unità di ricognizione calibrate sulla morfologia, sulla visibilità in superficie e sulla parcellazione agraria.

2015: Concessione di scavo archeologico in località Masseria Grasso, Benevento (Concessione prot. n. DG 3949, class. 34.31.07/219.1) stipulata con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

- Ipotesi ricostruttiva topografica del percorso della via Consolare e dell'ampio e articolato sistema insediativo.
- Attestazione dell'esistenza di aree insediative frequentate dal IV secolo a. C. ad età tardo antica.

L'analisi dei dati, lo studio delle fonti antiche, dei supporti cartografici storici e di immagini telerilevate ha prodotto una serie di informazioni legate all'organizzazione e alla divisione degli spazi agrari che hanno interessato il territorio beneventano nel corso della sua storia.

- Le analisi degli aspetti morfodinamici e morfoevolutivi nella parte sud Orientale di Benevento hanno portato ad una nuova proposta di interpretazione dei sistemi di centuriazione noti in letteratura e all'identificazione di un terza centuriazione di età medio-imperiale (20x20 actus, N-29 ° E), riconoscibile sia in prossimità di Ponte Rotto che in occorrenze metriche puntuali riscontrabili fino in prossimità della città

- Ipotesi di localizzazione della *Statio* di Nuceriola, nota da studi toponomastici e di cartografia storica ed attestata in località Masseria Grasso / Piano Cappella, grazie ad una ampia distribuzione dei frammenti fittili che documentano una frequentazione con soluzioni di continuità dal IV secolo a.C all'età tardo-antica

Terza fase

La terza fase prevede:

- Attività di scavo nella stagione di Luglio 2015
- Pubblicazione monografica dei risultati dello scavo e del progetto (2016-2017):
- Disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto (creazione del sito web, organizzazione convegni e, conferenze, giornate di studio, workshop scientifici)

La gestione dei materiali archeologici provenienti dalle indagini sul campo verrà trattata, oltre che con i tradizionali metodi di studio sulla classificazione e tipologia dei reperti mobili rinvenuti, attraverso analisi archeometriche sulle classi ceramiche più rappresentative (cronologia e distribuzione) tra le migliaia di frammenti raccolti.

Durante le analisi archeometriche saranno selezionati un numero di frammenti rappresentativo da sottoporre a una caratterizzazione mineralogica e petrografica. Lo studio accurato degli impasti permetterà di riconoscerne le caratteristiche tecniche di produzione (materie prime utilizzate, condizioni di cottura), che confrontate con le produzioni già attestate nel beneventano e in Campania, permetteranno di ricostruire traffici e scambi che hanno interessato, nel tempo, questo comprensorio territoriale gravitante sul tracciato dell'antica via Appia.

Altre indagini diagnostiche riguarderanno alcune aree campione da individuare sul terreno e che verranno analizzate sia attraverso strumenti geognostici non invasivi sia attraverso puntuali saggi di scavo stratigrafico volti a verificare la qualità delle analisi sistematiche.

Tutti i dati raccolti nel corso delle indagini sistematiche sul terreno e dalle analisi dei supporti saranno inseriti in un G.I.S. (*Geographical Information System*), appositamente progettato, garantendo un'ottimale gestione, trattamento e fruizione del *record* archeologico."

PARTNER PROFIT

- HUBcom –Sviluppo Marketing Editoriale S.r.l.

nel seguito **HUBcom**, via Ciorcumvallazione 77, 83100 AVELLINO, P. Iva **02585240647**, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

HUBcom si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

PROLOCANDO sas

nel seguito **PROLOCANDO**, Azienda profit con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva **02693920643**, che ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alle attività di gestione di eventi, fiere, mostre, meeting, si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento

conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

E a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, anche risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, PROLOCANDO si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

ContradaService–Servizi Aziendali S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02638980645**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- 1)** rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- 2)** contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- 3)** collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- 4)** Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- 5)** Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- 6)** Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

ContradaService si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

IBIS PROJECT S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02669850642 Rea Avellino -174812**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a

disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

IBIS PROJECT si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

SERVICE & COMMUNICATION Srl

Piedimonte Matese, Via Sannitica, PI 02945580617, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso

propri tecnici di laboratorio informatico.

SERVICE si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

- Testata Giornalistica a diffusione Nazionale "TGNEWS", Via Mattine 16 Frigento (AV)

Il Giornale "TGNEWS" si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture immobili quali:

sale per stage,
e tecnologiche quali:
uso collegamenti informatici,
video-proiettori,
computer,
banca dati etc.

inoltre :

spazi redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, pubblicazione di comunicati stampa e newsletter, guida alla compilazione degli stessi, archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, assistenza etc e personale esperto: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall' UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio

GUIDE SLOW

Con sede in ALIFE (CE) PI 04157600612 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti

partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

PARTNER NON PROFIT

Associazione Socio-Culturale “NUOVA DIMENSIONE”.

associazione no-profit, Via PASTINO 22, C.F. 92068070645, Contrada (AV) che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a. assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b. supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- f. sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale “NUOVA DIMENSIONE” fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento

con sede in Avellino, via Vasto 8, CF 94167630643 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di

formazione;

- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS".

associazione no-profit, Via Provinciale 88, Contrada (AV), C.F. 92062220642, che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- f) sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS"

fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Centro di cultura e Storia "Pompeo Troiano"

con sede in Minori (SA), via V. Emanuela 55, CF 95114150659 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e

- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

CAI, Sezione Caserta, Via A. Volta, Caserta"

CF 93067720610 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

ASSOCIAZIONE" TERRE BLU"

Con sede in Caserta, Via San Nicola 27, CF 93092760615 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e

tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;

- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80017380645 di seguito indicato semplicemente come **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**.

la **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV). È caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale ed al progresso civile della società in cui opera e che, nel perseguimento di tali fini, sostiene iniziative che interessano lo sviluppo sociale e culturale del territorio nonché promuove anche forme di collaborazione con altri organismi esterni;

La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività è stata allestita una mostra permanente dal titolo Dal papiro al libro a stampa: l'evoluzione della scrittura con riferimento alla produzione dei Padri Verginiani di Montevergine, che rappresenta un agile percorso cronologico in cui sono descritte le tappe dell'evoluzione della scrittura, utilizzando come esempio la ancora ricca produzione dello scrittorio verginiano.;

La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si impegna a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati al progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle sue risorse

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale sostenendo le iniziative dell'Unpli e delle Pro Loco nei progetti di Servizio Civile, così come esplicitate nei progetti indicati, che supportino i portatori delle

tradizioni che ne promuovano il rinnovamento, attraverso nuove interpretazioni e nuove forme di creatività.

LA BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.

Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- fornire schede di catalogazione e ricerche, archivi storici ed economici, personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività in sede

- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

- si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

- a. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- b. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- d. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

ABBZIA TERRITORIALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80001170648 di seguito indicato semplicemente come **ABBZIA DI MONTEVERGINE**.

9) L'ABBZIA DI MONTEVERGINE è rappresentata un patrimonio artistico e culturale di rilevanza nazionale e internazionale che ingloba il santuario della Madonna di Montevergine ed il palazzo abbaziale di Loreto. La Basilica ospita la "MOSTRA DEI PRESEPI NEL MONDO" ed il museo Artistico di Montevergine che conta 13 sale, divise in 4 aree, contenente centinaia di oggetti artistici. Mondiale una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV).

10) L'ABBZIA DI MONTEVERGINE è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

L'ABBZIA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività

previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso. Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- c) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
- d) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

DIOCESI ALIFE CAIAZZO

con sede in Piedimonte Matese, C.F. 82030210619 di seguito indicato semplicemente come **DIOCESI**.

- 11)** **LA DIOCESI** è attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

LA DIOCESI ABBAZIA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso. Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- e) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
- f) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

BIBLIOTECHE DI:

Cusano Mutri, Apollosa, Apice,

si impegnano a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

- a. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- b. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti

- delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
 - d. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

SCUOLE

ISTITUTO COMPRENSIVO “IC FORINO”, via Marconi 94, FORINO (AV). L'Istituto “UGO FOSCOLO”, CF 92046370646 s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) e tecnologiche (centro multimediale, attrezzature di videoproiezioni etc); personale tecnico e ausiliario e docenti per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riguardo alle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI e selezionati in tutta Italia sui progetti presentati dall'UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI / ENTI PUBBLICI

COMUNE DI CONTRADA ,Via L. Bruno, Contrada (AV) CF 80001930645. Il comune di CONTRADA s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

ATP MATESE , sita in ALIFE (CE) SP 331 km 2+400 PI 04157600612. L'ATP s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la

ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

GAL ALTO CASERTANO sita in PIEDIMONTE MATESE (CE) Vile della Libertà CF 91005280614. IL GAL s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna sede di servizio e il comune di Melizzano dispongono di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno:

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo (*Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi*),
- Coordinatore d'Area (*Simeone Daniele responsabile del sc da vari anni*)
- Punto d'ascolto regionale (*Bovi Serena-facilitatrice*)
- responsabile regionale (*Perrotti Mario-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc*)
- traduttrice per depliant, brochure e pubblicazioni (*Ricciardelli Roberta, laureata in lingue moderne -inglese, francese, spagnolo*)
- presidente provinciale UNPLI (*Lombardi antonio - esperto in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali*)
- punto informativo nazionale e regionale (*Perrotti Marco e Di Meo Maria Ida-addetti alla*

segreteria nazionale e Regionale unpli e conoscitori del sistema di SC),

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica amministrazione (*segretari dei comuni di Apollosa, Morcone, Castelvete, Ponte, Pietraraja, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, San Marco dei Cavoti*)),
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale (*HubcomProject, Prolocando sas*)
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (*esperti di comunicazione come Antonella Della Pia di Mercogliano News*)
- Ricercatori e docenti delle università di Salerno e Benevento

- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (*Michele Miscia, giornalista e ricercatore di storia e storiografia locale Modestino della Sala, docente e ricercatore di storia e demoetnoantropologia dell'Istituto per il Risorgimento*) etc.
- esperti in comunicazione (*Ilaria Ercolino di HUBCOM*),

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (photoshop, etc)
 - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
 - programmi specifici (photoshop, etc)
 - automezzo,

A livello di Comitato provinciale di BENEVENTO e Comitato regionale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD e Cassette VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Contrada, Forino, Mercogliano, Avellino, Atripalda, Bagnoli Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi etc,
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (HUBCOM/Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantropologici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner, in particolare **Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e Giustino Fortunato, Comuni di Apollosa, Morcone, Caatrelvetere, Ponte, Pietraroja, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in

modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni. Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).

- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

UNIVERSITA' ORIENTALE,
UNIVERSITA' FEDERICO II

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi,

mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
- c.) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;
- d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
- e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
- f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- g. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- h. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio
- i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **UNLI CAMPANIA**

- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**
- **IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ANSI, Associazione Nazionale Scuola Italiana, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc**

Allegato alla certificazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà la sede capofila. UNPLI BENEVENTO, Via Cancellonica, Apollosa

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente comunicate e registrate

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi dei formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi “ufficiali” , nel corso dell’anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell’uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l’apporto di formatori accreditati all’UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell’UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall’avvio del progetto.

All’inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l’importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIO NE GENERA	LEZIONI FRONTALI ore percentuale	DINAMICHE DI GRUPPO ore percentuale	FORMAZIONE A DISTANZA ore percentuale
--	---	--	--

42**13**

30,9 %

17

40,5 %

12

28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.net** ; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale

possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell’Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell’arco di un anno; in particolare:

la nascita dell’U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all’interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,...) ed all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi dell’UNPLI: UNPLI Comitato Provinciale di Benevento, Airola, Apice, Apollosa, Arpaia, Arpaiese, Casalduni, Castelvenere, Ceppaloni, Circello, Cusano Mutri, Dugenta, Casali di Faicchio di Faicchio, Foglianise, Fragneto Monforte, Montesarchio, Montefalcone Valfortote,

Morcone, Paduli, Pago Veiano, Paolisi, Pietraraja, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata de' Goti, Sant'Arcangelo Trimonte, San Marco ai Monti di Sant'Angelo a Cupolo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Telese Terme e Melizzano

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Riportare i dati dell'O.L.P. , primo formatore dei volontari, e di almeno un altro formatore aggiuntivo (*laureato ed esperto, preferibilmente, nel settore cultura*). Il curriculum di quest'ultimo va concordato con il progettista.

- 01) **Emanuela Pelosi**, nata a Avellino il 31/12/1973 e residente in Serino (AV), laurea in Conservazione dei Beni Culturali, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte
- 02) **Giuseppe Silvestri**, nato Santa Paolina (AV) il 18/04/1952, residente in Avellino, Laurea in Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto,
- 03) **Luigi De Martino**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 06/03/1954 e ivi residente, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto,
- 04) ,
- 05) **Maria Grazia Fiore**, nata a Caiazzo (CE) il 26/08/1960 ed ivi residente, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura,
- 06) **Filomena Marotta**, nata a Caserta il 1/03/1972 e residente a Limatola (BN), Laurea in lettere moderne, Giornalista ed esperta in comunicazione, attinente al progetto,
- 07) **Raffaele Perrotti**, nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Contrada, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario,
- 08) **Roberta Ricciardelli**, nata a Avellino il 10/07/1982 e residente in Contrada (AV), laurea in lingue e letterature straniere con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale", attinente al progetto,
- 09) **Maria Cristina Santillo**, nata ad Telese Terme (BN) il 16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio, tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia, attinente al progetto,
- 10) **Gilda D'Apice**, nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, laurea in scienze dell'educazione, attinente al progetto,
- 11) **Giovanni Di Luise**, nato a Torre Annunziata (NA) il 13/05/1958, residente in Trecase (NA), Via Vesuvio 134, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto,
- 12) **Marco Perrotti**, nato ad avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale gestione SC
- 13) **Serena Gemma Bovi**, nata a Battipaglia (SA) il 24/11/1981 residente in Battipaglia, viale
- 14) **Giovanna Lombardi**, nata a Benevento il 06/09/1978 e residente in Apollosa in via Cancellonica 114,
- 15) **Picariello Marianna**, nato a Avellino il 02/07/1984 e residente in San Michele di Serino, Via Cotone 2.
- 16) **Cataldo Liliana, Avellino** 19/09/1992, ivi residente Via Piave 180
- 17) **Stefania Porraro**, nato a Avellino il 23/09/1981 e residente in Mercogliano (AV) via Traversa, 62.
- 18) **Saveriano Fiorentino**, nato a Avellino il 08/08/1983, residente in Mercogliano,
- 19) **Antonia Petrozzino**, nata a Avellino il 05/11/1981, residente a Conza della Campania, C.da Cavallerizza n 2
- 20) **Angela Toggia**, nata a Avellino il 31/07/1984 e residente in Calitri (AV) Corso Matteotti, 10
- 21) **Lubrano Claudio** nato a Sant'Agata de' Goti (BN) il 06/04/1953, residente in via Pennino n. 45 Sant'Agata de' Goti (BN),

- 22) **Mirra Gerarda** nata il 30/03/1957 a Campagna (SA), residente in via Nazionale n.56 in Dugenta (BN),
- 23) **Gagliarde Donato** nato il 07/11/1959 a Benevento (BN), residente in c.da Marra Utti in Pago Veiano (BN).
- 24) **Simeone Daniele** nato il 18/09/1949 a Torino (TO), residente in via Roma in Ponte (BN).
- 25) **D'Amico Lucio** nato il 22/06/1954 a Solopaca (BN), residente in via Roma n.23 in Solopaca (BN),
- 26) **Ruggiero Arduina** nata il 23/11/1959 Melizzano (BN), residente in via Cantalupi, 20 Dugenta (BN).
- 27) **Bove angelo**, Benevento 30/09/1981, residente in Paolisi (BN), via pozzillo 2
- 28) **Bosco Roberta**, Benevento il 01/05/1993, residente i San Marco dei Cavoti, c.da Calisi 23
- 29) **Buono Pasqualina**, n il 05/03/1950, residente in Montesarchio, via benevento 105
- 30) **D'aloia Gino**, n in Australia il 5/09/1971, residente in Casalduni, c.da pescomarino
- 31) **Martino Lucio**, 05/10/1954, residente in Arpaia via San Fortunato,
- 32) **Parcesepe Giuseppina**, 14/07/1947, residente in Morcone c.da Piana 24
- 33) **Tucci Nicola**, SantArcangelo Trimonte il 25/12/1966, ivi residente via Dietro La Loggia
- 34) **Di Gregorio Angelo**, Benevento 08/07/1977, residente in Santa Croce del Sannio, Corso Galanti 16
- 35) **Pignatiello Antonio** nato a Arpaia (BN) il 02/03/1957, residente in via Russi 2 Arpaia (BN),

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 39

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco di seguito riportati:

- 1) **Emanuela Pelosi**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali attinente al progetto, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte , Master Universitario, ha effettuato formazione dei volontari sul servizio Civile in UNPLI dal 2004 ad oggi sulle tematiche Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale sui Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali (moduli 4/5),
- 2) **Giuseppe Silvestri**, Laurea in Economia e Commercio attinente al progetto, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, esperto in Marketing, formatore dei volontari in marketing territoriale, Comunicazione e informatica (moduli 9/14)

- 3) **Luigi De Martino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari (moduli 3/7/RS)
- 4) **Maria Grazia Fiore**, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale anche come progettista, attività formative sui volontari di sc tematiche trattate : Ruolo dei Volontari nei progetti di Sc Obiettivi, strategie. Partone, esperienze e professionalità (moduli 6/7)
- 5) **Filomena Marotta**, giornalista con laurea in lettere moderne, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale su moduli formativi sulla gestione di un ufficio, front office e back office, comunicazione e sistemi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, rapporti relazionali con le istituzioni (moduli 1/2/8/11)
- 6) **Raffaele Perrotti**, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la FAD (moduli 9/10)
- 7) **Roberta Ricciardelli**, laurea in lingue letterature straniere lingue e modelli culturali dell'Occidente con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale, attinente al progetto con esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di Servizio Civile sulle tematiche afferenti la Promozione Culturale, la progettazione di eventi, la elaborazione di testi promozionali anche in lingua straniera, contatti con enti pubblici e scuole etc (moduli 2/3/6/7/11),
- 8) **Maria Cristina Santillo**, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio; elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale (moduli 6/13/14).
- 9) **Gilda D'Apice**, laurea in scienza dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali etc pienamente attinenti al progetto (moduli 8/14),
- 10) **Giovanni Di Luise**, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 (moduli 1,2, 3, RS)
- 11) **Marco Perrotti**, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1,2,3,6,7,9)
- 12) **Serena Gemma Bovi**, laurea magistrale in Sociologia,attinente al progetto, esperienza formativa vari anni associazionismo Pero Loco, comunicazione e marketing, rapporti di gruppo, analisi e raccolta dati, ricerca storica (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)
- 13) **Lombardi Giovanna**, laureata in Lettere Classiche, docente di materie letterarie e latino nei licei, socio attivo della pro loco per l' organizzazione di eventi di promozione turistica, esperta del territorio, della storia, e della storia dell' arte locale, ha collaborato alle attività di formazione specifica nei progetti di servizio civile realizzati dall'UNPLI negli anni dal 2005 al 2008, formatrice accreditata presso l'UNSC per le attività di FORMAZIONE GENERALE per i progetti di S.C.. (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)
- 14) **Marianna Picariello**, Laurea in Archeologia, attinente al progetto, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2014. esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)
- 15) **Cataldo Liliana**, , Laurea in psicologia, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)

- 16) **Felice D'Anna**, diploma di ragioniere e perito commerciale; laurea triennale in Scienze dalle Formazione e dell'Educazione; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di insegnamento; socio volontario della Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 6/8/9/10/11/12).
- 17) **Stefania Porraro**, laurea magistrale in Scienze della Comunicazione; attinente al progetto, attività presso l'ufficio turistico di Mercogliano e partecipazione a molte attività culturali (moduli 3/4/6).
- 18) **Saveriano Fiorentino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperienza pluriennale in Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un'Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli 1/2/3/7/9/10/11/12).
- 19) **Antonia Petrozzino**, Laurea in Sociologia, attinente al progetto. Attività formative volontari SC vari anni, presidente della Pro Loco Compsa con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10/11/14).
- 20) **Angela Toggia**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali; diploma arte della ceramica; gestione di archivi; volontaria Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 3/4/5/14/15)
- 21) **Gagliarde Donato**, attualmente elettricista presso il Comune di Pago. Presidente della Pro Loco di Pago Veiano e coordinatore per la classificazione di reperti storici-archeologici (moduli 1,2,3,4,5,6)
- 22) **Lubrano Claudio**, laurea in Scienze motorie. Professore, collaboratore della presidenza e funzioni strumentali. (moduli 1,2,3,4,5,6)
- 23) **Mirra Gerarda**, laurea in Scienze e metodologie dell'educazione ed attualmente Docente di scuola primaria. partecipato all'organizzazione di numerosi convegni e di mostre all'interno del proprio paese. Ha raccolto proverbi e detti tipici del luogo e catalogato antiche foto del paese di Dugenta (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)
- 24) **Simeone Daniele**, caporeparto impianti tecnologici e progettazione. Ha collaborato con la Pro Loco di Ponte come tutor progetti di ricerca storica culturale di Ponte e alla elaborazione di una guida turistica sul paese. (moduli 1,2,3,4,5,6)
- 25) **D'Amico Lucio**, laurea in Economia e Commercio ed attualmente Docente in Istituto Superiore. Formatore specifico e responsabile di sede ha collaborato alle varie attività di formazione (moduli 1,2,3,4,5,6,10,11,12,13)
- 26) **Ruggiero Arduina**, attualmente Istruttore Amministrativo, ha collaborato alla realizzazione di eventi turistici promozionali. Ha effettuato ricerche storiche per la ricostruzione delle biografie dei personaggi illustri del Comune di Melizzano. (moduli 1,2,3,4,5,6,7,8,9)
- 27) **Bove Angelo**, maturità scientifica competenze e esperienza pluriennale in comunicazione, organizzazione Pro loco (moduli 1,2,3,8,9,10,11)
- 28) **Bosco Roberta**, laurea in economia dei servizi turistici, attinente al progetto, competenze linguistiche, statistica, economico aziendali (moduli 8,9,10,11,14)
- 29) **Buono Pasqualina**, laurea in materie letterari, attinente al progetto, esperienza e competenza storiografia, bibliografia, attività culturali (moduli 5,12,13,14)
- 30) **D'Aloia Gino**, laurea in scienze politiche, attinente al progetto, esperienza attività pro loco (moduli 1,2,3,
- 31) **Martino Lucio**, laurea in giurisprudenza, attinente al progetto (moduli 3,4,7)
- 32) **Parcesepe Giuseppina**, diploma magistrale, esperienza attività socio culturali in pro loco (moduli 1,2,3,4)

- 33) **Tucci Nicola**, maturità tecnica esperienza pluriennale ingestione Pro Loco attività ad essa correlate (moduli 1,2,3,4,5)
- 34) **Di Gregorio Angelo**, Laurea in Ingegneria esperienza pluriennale ingestione Pro Loco attività ad essa correlate (moduli 1,2,3,4,5)
- 35) **Pignatiello Antonio**, laurea I.S.E.F. Docente scuola Media inferiore. Presidente dell'Associazione Pro Loco di Arpaise e organizzatore di manifestazioni relative alla valorizzazione dei centri storici di Arpaise. (moduli 1,2,3,6,7,9)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali e/o di area del progetto con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto ***"I Beni Culturali del Principato Citeriore"*** .

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico,artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;

è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro

40) *Contenuti della formazione:*

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP).	6
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario; azioni di accoglienza, front office e back office (attività principalmente curata dagli OLP e dai formatori specifici della sede).	7
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio (attività principalmente curata dagli OLP e dai formatori specifici della sede).	4
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione (attività principalmente curata dagli OLP e dai formatori specifici della sede)	5
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia (attività principalmente curata dagli OLP e dai formatori specifici della sede)	5
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli OLP e vedranno il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila UNPLI Benevento o degli OLP, supportati dai presidenti di Pro Loco.	5
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna (curata direttamente dall'OLP).	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica (attività principalmente curata dagli OLP e dai formatori specifici della sede)	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente	4

in ambito provinciale con tutte le sedi

- illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;
- il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;
- rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”)

Specie su quanto previsto nel box 8.3

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL	7
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	5
12	Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	4
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno sarà guidata dagli OLP.	3
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	6

Totale ore n. 25

41)Durata:

75 ORE

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 14/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

